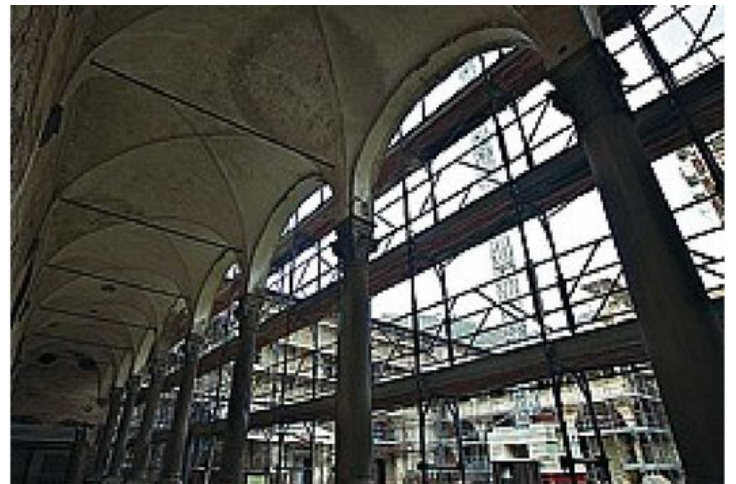




OPERAZIONE RESTAURI Astino per l'Expo ci mette la facciata





Tutto finito entro il 15 aprile 2015. È il traguardo fissato dalla Fondazione Mia per il recupero dell'ex monastero di Astino in vista di Expo. La ripresa ufficiale dei lavori ha preso il via ieri, nonostante la pioggia battente: in mattinata è iniziato il riallestimento del cantiere, che continuerà nei prossimi due giorni, per poi entrare nel vivo dell'intervento. I tempi stringono e 5 mesi potrebbero non essere sufficienti per restaurare tutte le facciate del monastero vallombrosiano. Il programma prevede di partire dal recupero delle facciate interne al chiostro, che sono anche quelle con i decori più pregevoli oltre che, come conferma il presidente della Mia, Fabio Bombardieri, «quelle messe peggio. Questo intervento è stato stimato in 1,8 milioni di euro circa e siamo fiduciosi di poterlo terminare in tempo per Expo, con la fine dei lavori il 15 aprile». Per completare tutto l'intervento di restauro sulle facciate, però, va aggiunto anche il recupero delle mura esterne, quelle già ricoperte dai ponteggi e «meno compromesse — spiega Bombardieri —. Non perdiamo la speranza per ultimare anche questa tranche in tempo, ma molto dipenderà dalle condizioni climatiche dell'inverno. Il costo complessivo, includendo anche i lavori alle facciate esterne, è stimato in circa 2,2 milioni di euro». L'impresa incaricata è la General Casa di Bergamo.

Nonostante l'ottimismo, sembra comunque improbabile che si riescano a far tornare all'antico splendore tutte le facciate entro metà aprile. In ogni caso, tutti i ponteggi dovranno sparire entro la riapertura al pubblico, fissata per il 1° Maggio. Ma l'ambizioso progetto non si ferma qui. È anche previsto il restauro delle cantine e del refettorio, di grande pregio artistico, che — sempre in ottica Expo — dovrebbero ospitare, rispettivamente, la collezione privata di Luigi Veronelli, che conta 45 mila bottiglie ora conservate nella cantina della

sua villa in via Sudorno, e una mostra dedicata al celebre enogastronomo sulla scia di quella in programma alla Triennale tra gennaio e febbraio.

Per realizzare questi due interventi, che la famiglia Veronelli sostiene fortemente, il presidente della Mia ha già an-

nunciato di «essere pronti a interfacciarci con le banche». E anche qui il tempo stringe. «Stiamo lavorando ai dettagli — rivela Bombardieri —: verrà indetto un appalto indipendente dai lavori già in corso, da definire entro le prossime due settimane». L'intervento sull'ex

monastero si completa con la creazione del «museo del verde» da 9 mila metri quadri nei terreni circostanti la struttura, in fase di realizzazione, con orti di colture tipiche e percorsi «green» finanziati da Comune e Regione.

In gabbia

Un'ala del monastero con loggia e portici: si procede da ieri al restauro di intonaci, decori e parti lapidee

Traguardo

Entro aprile 2015 dovrebbero essere sanate tutte le criticità architettoniche. A sinistra, la chiesa e la scalinata

2.2

Milioni di euro

Preventivo del restauro di tutte le facciate